

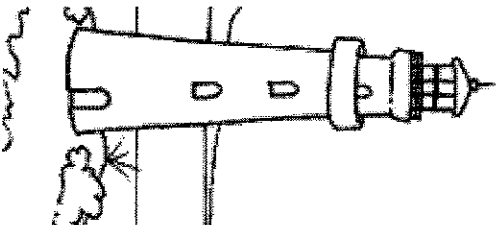
[47] Viva il Signore e benedetta la mia rupe,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

[48] Dio, tu mi accordi la rinvincita
e sottometti i popoli al mio giogo,

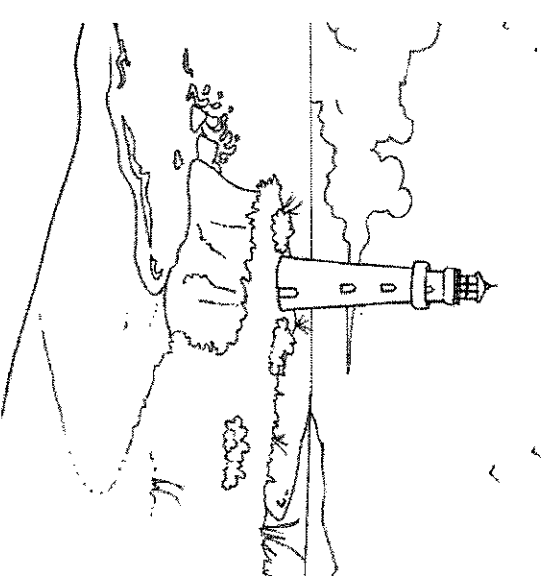
[49] mi scampi dai nemici furenti,
dei miei avversari mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.

[50] Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli
e canterò inni di gioia al tuo nome.

[51] E gli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza per sempre.



PRIGITAMOR JAMBORRE



Proponiamo per ognuno di questi giorni la lettura del Vangelo del giorno, che è tolta dal Vangelo di Matteo a cominciare dal capitolo 13.

La lettura continua permette di intravedere la linea del discorso che Matteo intende proporre ai suoi ascoltatori, andando a ripescare tra i racconti della vita di Gesù quegli episodi, quei miracoli, quei discorsi che Matteo ritiene particolarmente significativi per la sua comunità.

Lunedì 25 Luglio

SALMO 18 - TE DEUM REGALE

Mt 13, 31,35

Espose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami".

Disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata". Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.

[26] Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,
[27] con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.

[28] Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.

[29] Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiarerà le mie tenebre.

[30] Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.

[31] La via di Dio è diritta,
la parola del Signore è provata al fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.

[32] Infatti, chi è Dio, se non il Signore?
O chi è rupe, se non il nostro Dio?

[33] Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino;

[34] mi ha dato agilità come di cervo,
sulle alture mi ha fatto stare saldo;

[35] ha addestrato le mie mani alla battaglia,
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.

[36] Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.

[37] Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.

Domenica 7 Agosto

Mt 14,22-36 Gesù cammina sulle acque

Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!". Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.

SALMO I - LA BEATTITUDINE DEL GIUSTO

L'intera raccolta del Salterio si apre con questo salmo, che delinea il cammino del giusto, in contrapposizione a quello del malvagio.

Il salmo si ispira alla letteratura sapienziale, che ama riflettere sulla condizione dell'uomo, sul suo destino e sulle sue scelte, in vista della felicità.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,

² ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

³ È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

⁴ Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;

⁵ perciò non si alzeranno i malvagi nei giudizi
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
⁶ poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Martedì 26 Luglio

Mt 13,36-43 Gesù spiega la parabola della zizzania

Premessa 13,24-30

Esposo loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò.

Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa stradicciate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granajo".

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

[6]gia mi avvolgevano i lacci degli inferi,
gia mi stringevano agguati mortali.

[7]Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido.

[8]La terra tremò e si scosse;
vacillarono le fondamenta dei monti,
si scossero perché egli era sdegnato.

[9]Dalle sue narici saliva fumo,
dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.

[10]Abbassò i cieli e discese,
fosca caligine sotto i suoi piedi.

[11]Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,

[12]Mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed eran più forti di me.

[13]Mi assalirono nel giorno di sventura,
ma il Signore fu mio sostegno;

[20]mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene.

Sabato 6 Agosto

Mt 17, 14-21 Gesù guarisce un epilettico

Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio. 15e disse: "Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo". E Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me". Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito. Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?". Ed egli rispose loro: "Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spostati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile".

SALMO 18 - TE DEUM REGALE

Ti amo, Signore, mia forza,

[3] Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;

mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;

mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

[4] Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

[5] Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti impetuosi;

SALMO 2 - IL DRAMMA MESSIANICO

[1] Perché le genti congiurano

perché invano cospirano i popoli?

[2] Insorgono i re della terra

e i principi congiurano insieme

contro il Signore e contro il suo Messia:

[3] «Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami».

[4] Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

[5] Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:

[6] «Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte».

[7] Annunzierò il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato».

[8] Chiedi a me, ti darò in possesso le genti

e in dominio i confini della terra.

[9] Le spezzerrai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerrai».

[10] E ora, sovrani, siate saggi
istruitevi, giudici della terra;

[11] Servite Dio con timore
e con tremore esultate;

[12] Che non si sdegni e voi perdatate la via.

Improvvisa divampa la sua ira.
Beato chi in lui si rifugia

Mercoledì 27 Luglio

Mt 13,44-46

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

SALMO 4

[2] Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

[3] Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

[4] Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: il Signore mi ascolta quando lo invoco.

[5] T remate e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

[6] Offrite sacrifici di giustizia e confidate nel Signore.

[7] Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

[8] Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.

SALMO 16 - IL SIGNORE, MIA PARTE DI EREDITÀ

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

[2] Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

[3] Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

[4] Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

[5] Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

[6] Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

[7] Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

[8] Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

[9] Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

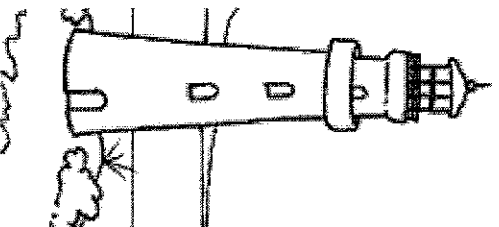
[10] perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

[11] Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra

Venerdì 5 Agosto

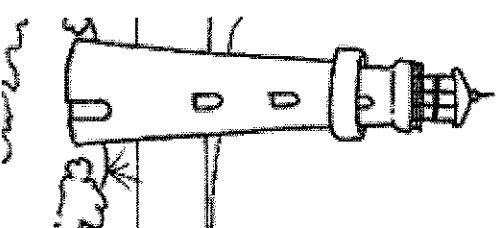
Mt 16,24-28 Condizioni per seguire Gesù

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni. In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire.



F 26

[9] In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.



F 7

Giovedì 28 Luglio

Mt 13,47-52

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose? ". Gli risposero: "Sì". Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

SALMO 5 - PREGHIERA DEL MATTINO

[2] *P*orgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.

[3] *A*scolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio,
perché ti prego, Signore.

[4] *A*l mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

[5] *T*u non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;

[6] *I*gli stolli non sostengono il tuo sguardo.

*T*u detesti chi fa il male,
[7] *f*ai perire i bugiardi.

Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

SALMO 15 - L'OSPITE DEL SIGNORE

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

[2] *C*olui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,

[3] *n*on dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.

[4] *A*i suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia;
[5] *p*resta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.

*C*olui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Giovedì 4 Agosto

Mt 16,13-20 *Fede e missione di Pietro*

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". Risposero: "Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù gli disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. 19A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli". Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"

[8]Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa;

mi prosternerò con timore nel tuo santo tempio.

[9]Signore, guidami con giustizia
di fronte ai miei nemici;

spianami davanti il tuo cammino.

[10]Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;

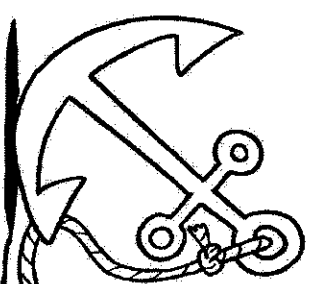
la loro gola è un sepolcro aperto,
la loro lingua è tutta adulazione.

[11]Condannati, o Dio, soccombano alle loro trame,
per tanti loro delitti disperdili,
perché a te si sono ribellati.

[12]Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.

Tu li proteggerai e in te si allieteranno
quanti amano il tuo nome.

[13]Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo copre la tua benevolenza.



Venerdì 29 luglio

Mt 13,53-58 Gli abitanti di Nazaret rifiutano Gesù

Terminate queste parabole, Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?". Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua".
E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

SALMO 6 - IMPLORAZIONE NELLA PROVA

[2] Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

[3] Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

[4] L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando...?

[5] Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.

[6] Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?

SALMO 13 - INVOCAZIONE FIDUCIOSA

[2] Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

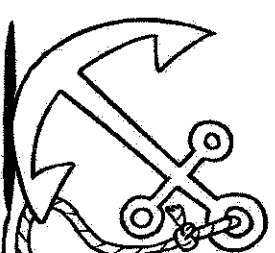
[3] Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

[4] Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte,

[5] perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

[6] Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.



Mercoledì 3 Agosto

Mt 15,21-28 La fede di una donna pagana

Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio". Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: "Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!".

Egli rispose: "Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele". Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: "Signore, aiutami!". Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". "È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Allora Gesù le replicò: "Donna, grande è la tua fede! Avvennga per te come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita.

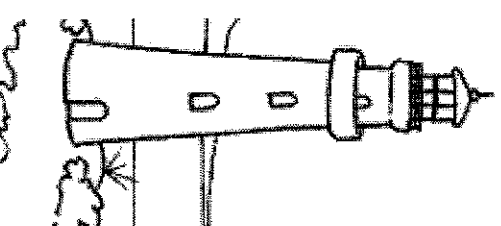
[7] Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.

[8] I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.

[9] Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

[10] Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.

[11] Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.



Sabato 30 Luglio

Mt 14,1-12 Martirio di Giovanni il Battista

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: "Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!". Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: "Non ti è lecito tenerla con te!". Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta. Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: "Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista". Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre. I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

SALMO 7 - FREGHERADEL GIUSTO PERSEGUITATO

[1] Lamento che Davide rivolse al Signore
per le parole di Cus il Beniaminita.

[2] Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,

SALMO 11 - FIDUCIADEL GIUSTO

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:

«Fuggi come un passero verso il monte»?

[2] Ecco, gli empi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nel buio i retti di cuore.

[3] Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?

[4] Ma il Signore nel tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo,
le sue pupille scrutano ogni uomo.

[5] Il Signore scruta giusti ed empi,
egli odia chi ama la violenza.

[6] Farà piovere sugli empi
brace, fuoco e zolfo,

vento bruciante toccherà loro in sorte;

[7] Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti vedranno il suo volto.

Martedì 2 Agosto

Mt 15,1-2.10-12

In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: "Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!".

Poi, riunita la folla, disse loro: "Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!". Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: "Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?". Ed egli rispose: "Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà stradicata. Lasciatevi stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!".

[3] perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

[4] Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,

[5] se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,

[6] il nemico mi insegue e mi raggiunga,
calpesti a terra la mia vita
e trascini nella polvere il mio onore.

7) **Sorgi, Signore**, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.

[8] L'assemblea dei popoli ti circondi:
dall'alto volgi ti contro di essa.

[9] Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

[10] **Per** fine al male degli empì;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

[11] La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.

[12] Dio è giudice giusto,
ogni glomo si accende il suo sdegno.

[13] Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?

[14] **Si** prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.

[15] **E**cco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.
[16] **E**gli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;
[17] la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.
[18] **L**oderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

[22] **P**erché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?
[23] **I**l misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.

[24] **L**'empio si vanta delle sue brame,
l'avaro maledice, disprezza Dio.

[25] **L**'empio insolente disprezza il Signore:
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;
questo è il suo pensiero.

[33] **S**orgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.

[34] **P**erché l'empio disprezza Dio
e pensa: «Non ne chiederà conto»?

[35] **E**ppure tu vedi: l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;
[36] **P**unisci il suo peccato e più non lo trovi.

[37] **I**l Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.

[38] **T**u accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

[39] per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

SALMO 9 - DIO ABBATTE GLI EMPIE SALVA GLI UMILI

- [2] Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.
- [3] Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.
- [4] Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,
- [5] perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa,
siedi in trono giudice giusto.
- [6] Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.
- [7] Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.
- [8] Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:
- [9] giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.
- [14] Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,
- [15] perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza
alle porte della città di Sion.
- [16] Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.
- [17] Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

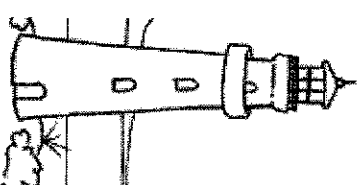
Domenica 31 Luglio

Mt 14,13-21 Gesù moltiplica i pani e i pesci

Avendo udito questo, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù disse loro: "Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare". Gli risposero: "Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci". Ed egli disse: "Portatemi qui".

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.



SALMO 8 - POTENZA DEL NOME DIVINO

[2] O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

[3] Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

[4] Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

[5] che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

[6] Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

[7] Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

[8] tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

[9] Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

[10] O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Lunedì 1 Agosto

Mt 14,22-33 Gesù cammina sulle acque

Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".

